



AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA

DIREZIONE GESTIONE DEL TERRITORIO

Servizio Ambiente



Servizi Ecologici Porto di Genova s.r.l.

MONITORAGGIO AREA PORTUALE GENOVESE OTTOBRE-DICEMBRE 2016

Materiali e Metodi

Le campagne di monitoraggio si sono svolte nelle giornate del 18 Ottobre 2016, 17 Novembre 2016, 15 Dicembre 2016, dalle ore 8 alle ore 15 circa.

Le condizioni meteomarine erano caratterizzate da:

- cielo poco nuvoloso e brezza leggera con provenienza SE (4-5 nodi), con mare prevalentemente calmo in corrispondenza delle imboccature portuali a Ottobre.
- cielo nuvoloso e brezza tesa con provenienza E (7-9 nodi), con mare leggermente mosso in corrispondenza delle imboccature portuali a Novembre
- cielo nuvoloso e brezza tesa con provenienza NE (8-10 nodi), con mare leggermente mosso in corrispondenza delle imboccature portuali a Dicembre.

I principali parametri chimico-fisici dell'acqua sub-superficiale (temperatura, salinità, ossigeno disciolto) sono stati rilevati e validati con una sonda multiparametrica (Idronaut Ocean Seven 316plus), calata direttamente dalle imbarcazioni della SEPG a circa un metro di profondità. Nei 3 mesi sono stati campionati complessivamente 330 distribuiti all'interno dell'area portuale. Ogni mese in 20 di questi punti, scelti in base alla loro collocazione rispetto ai principali apporti di acqua dolce proveniente da terra, sono stati prelevati anche campioni di acqua sub-superficiale per l'analisi dell'azoto ammoniacale, dei coliformi fecali e della clorofilla-a, secondo le metodologie standard UNICHIM.

Caratteristiche meteo-climatiche dei mesi di Ottobre Novembre Dicembre 2016

Parametri meteorologici, come le precipitazioni, la temperatura atmosferica e l'intensità e la direzione del vento, influenzano direttamente l'idrodinamica dell'area portuale, si riporta quindi l'andamento di tali parametri nei giorni precedenti il campionamento.

Le temperature medie del periodo Ottobre-Dicembre sono sopra la media storica del periodo.

Il periodo Ottobre-Dicembre è stato caratterizzato da precipitazioni sotto la media storica del periodo. (Fig. 1).

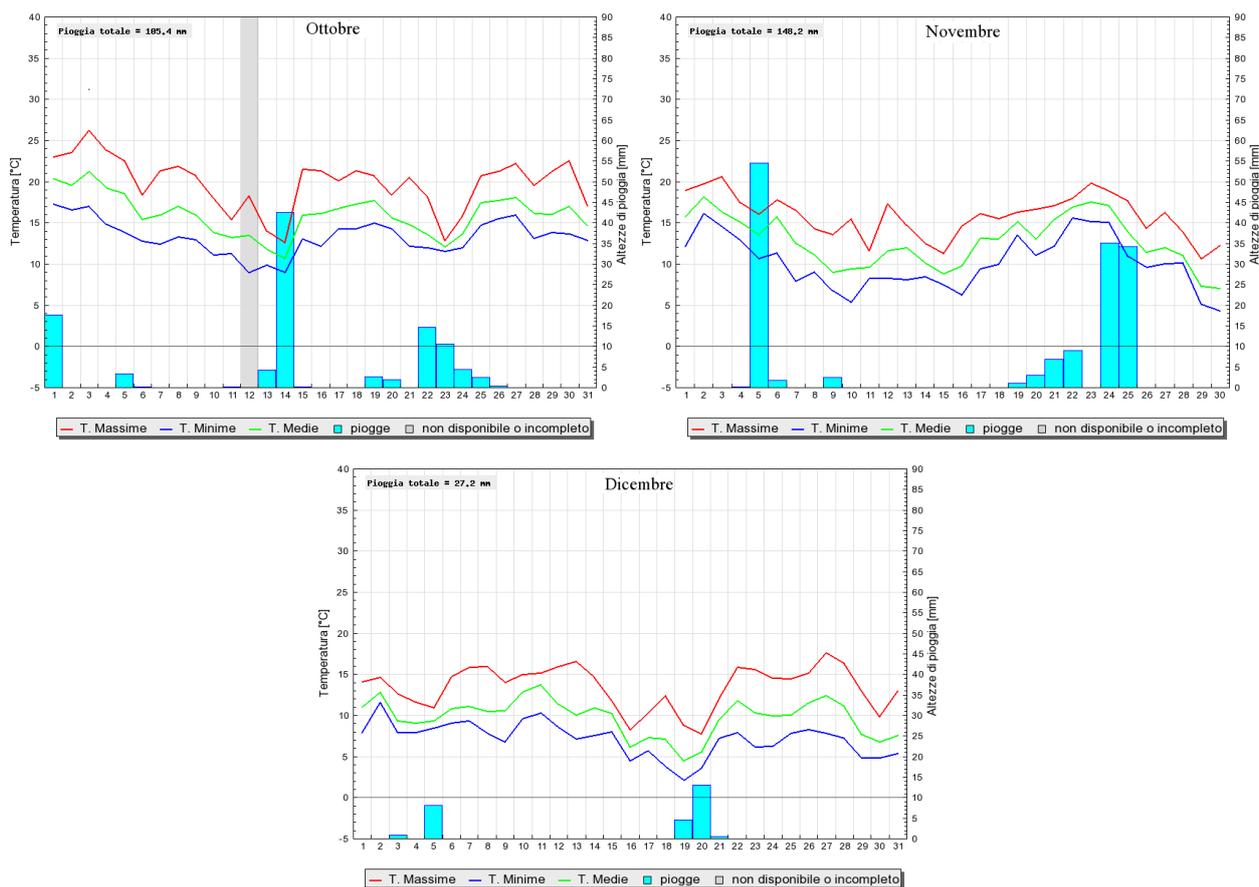


Fig. 1 Andamento delle precipitazioni e della temperatura nei mesi Ottobre, Novembre e Dicembre 2016

www.dicat.unige.it

Il regime dei venti, da deboli a forti, ha provenienza variabile nel periodo. I venti di maggior intensità provengono da N, questo può aver favorito il ricambio di acqua con il mare aperto, evitando il confinamento dei carichi inquinanti all'interno dell'area portuale grazie al trasporto di acqua superficiale verso le imboccature del porto. (Fig.2).

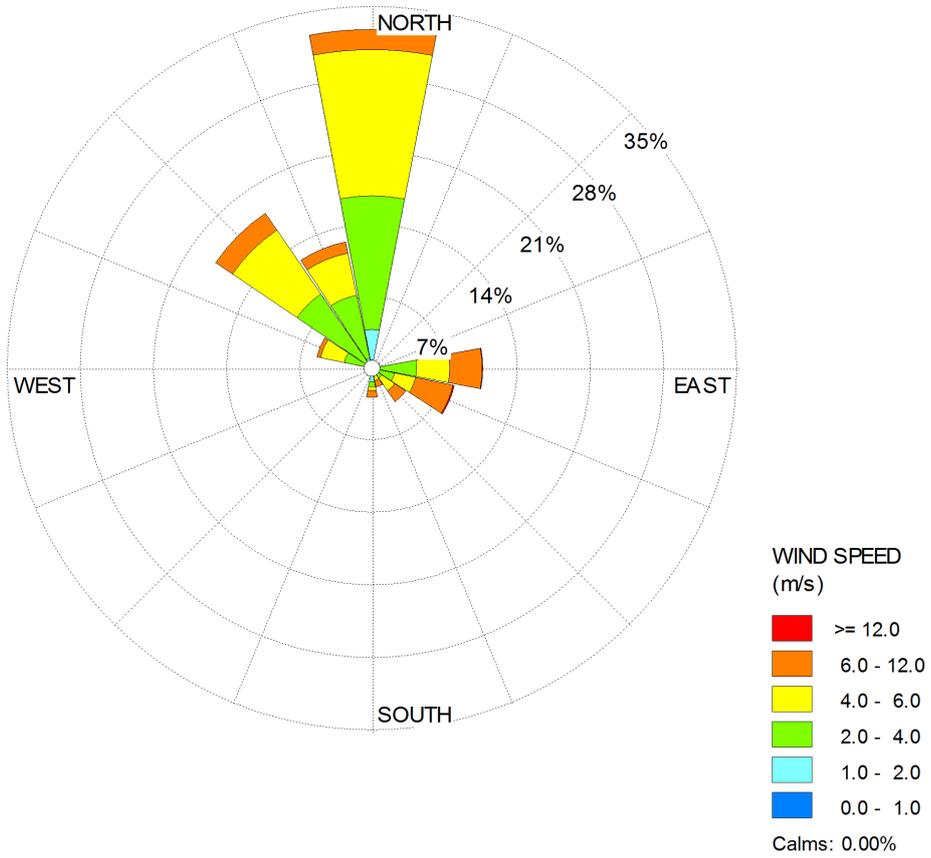


Fig. 2 Venti nel periodo Ottobre-Dicembre 2016

Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche delle acque sub-superficiali

Area Portuale compresa tra la foce del Bisagno e la Foce del Polcevera

I valori di temperatura sub-superficiale delle acque hanno una media di 17.79°C. In corrispondenza del bacino dell'impianto dell'Enel non si nota il consueto innalzamento della temperatura rispetto a quella media. I valori massimi si riscontrano nei pressi di Punta Vagno (18.41°C).

I valori di salinità presentano minimi alla foce del Polcevera (valore medio minimo pari a 35.403 PSU). I valori massimi si trovano nei pressi di Punta Vagno (38.085 PSU). In tutta la zona la salinità presenta valori con una media pari a 37.663 PSU.

Per quanto riguarda l'ossigeno disciolto, espresso come percentuale di saturazione, i valori minimi sono stati riscontrati presso ponte Spinola con valori di percentuale di saturazione dell'ossigeno intorno al 70%. Valori più elevati sono stati riscontrati nelle restanti zone, con valori superiori all'80%.

Per l'azoto ammoniacale i valori maggiori sono stati riscontrati presso il depuratore della Darsena (valore medio del periodo 0.44 mg/l). Per i coliformi fecali le concentrazioni più elevate sono state rilevate presso la foce del Polcevera (valore medio del periodo 16404 UFC/100 ml).

La biomassa fitoplanctonica, espressa come concentrazione della clorofilla a, presenta un valore medio pari a 0.39 µg/l. Raggiunge il suo massimo valore presso l'imboccatura di ponente (0.50 µg/l). I minimi si trovano nei pressi di Punta Vagno (0.23 µg/l).

Le acque marine presentano generalmente una notevole stabilità di pH (da 8.0 a 8.3) garantita da un efficiente sistema tampone. Il pH è influenzato da alcuni fattori quali l'attività fotosintetica e i processi di decomposizione del materiale organico. Il valore medio dell'area è di 8.1, e il pH presenta una distribuzione abbastanza omogenea in tutta la zona, con minimi all'interno del porto antico (7.9).

Il Potenziale Red-Ox misura la capacità di un sistema di effettuare ossidazione. Questo parametro è legato alla pressione parziale dell'ossigeno e al pH. Un valore fortemente positivo (> +400 mV) indica condizioni ambientali favorevoli all'ossidazione (presenza di ossigeno) mentre un potenziale

basso ($< +200$ mV) indica una tendenza alla riduzione (carenza di ossigeno). Il valore medio dell'area è di 261.75 mV, con valori minimi presso la foce del Polcevera (225.35 mV).

La torbidità: indica la presenza di materiale organico e inorganico in sospensione e modifica le proprietà fisiche e chimiche dell'acqua soprattutto a livello di penetrazione della luce con conseguenze sulla produzione primaria. La torbidità può essere sia provocata da cause naturali sia da scarichi derivanti da attività umane. Essa viene espressa in NTU (Unità di Torbidità Nefelometriche). È da segnalare come la torbidità sia di difficile misurazione nello strato sub-superficiale a causa delle interferenze dovute dalla radiazione solare e dalle possibili turbolenze. Il valore massimo di torbidità si riscontra nella zona di ponte Caracciolo (3.02 NTU). Il valore minimo si trova nei pressi di Punta Vagno (0.93 NTU). Il valore medio per l'intera zona è di 1.52 NTU.

Nel complesso le zone critiche risultano essere quelle maggiormente interessate da apporti di acqua dolce e scarichi antropici. In particolare in corrispondenza dello scarico dei depuratori in Darsena e davanti alla foce del Polcevera, i parametri indice di contaminazione antropica risultano alterati.

Area Portuale compresa tra Multedo e Voltri

Nell'area di Multedo e Voltri i valori di temperatura sub-superficiale delle acque hanno una media pari a 17.64°C. I valori minimi di temperatura sono riscontrati all'interno del canale di Prà (16.56°C) mentre i valori massimi si trovano nella zona di mare antistante Voltri (18.10°C).

Per i valori di salinità si trovano massimi nella zona di mare aperto antistante Voltri (38.050 PSU). Nelle restanti zone la salinità ha una media pari a 37.742 PSU.

I valori minimi di ossigeno disciolto, espresso come percentuale di saturazione, sono stati riscontrati nella zona della foce del Chiaravagna (80%). Nelle restanti zone si trovano valori superiori all'85%.

Per l'azoto ammoniacale i valori più elevati si riscontrano presso la foce del Chiaravagna (valore medio 0.87 mg/l). Per i coliformi fecali le massime concentrazioni si trovano all'interno del bacino di Multedo (10994 UFC/100 ml). È da segnalare come in tutto il periodo nel bacino di Voltri i valori di azoto ammoniacale sono sotto il limite di rilevabilità.

La biomassa fitoplanctonica, espressa come concentrazione della clorofilla a, raggiunge i valori massimi all'interno del canale di Prà (1.03 μ g/l). I valori minimi si trovano nella zona di mare tra antistante Voltri (0.42 μ g/l). Il valore medio di tutta l'area è pari a 0.67 μ g/l.

Il pH presenta un valore medio di 8.1 e una distribuzione molto omogenea.

Per quanto concerne al potenziale Red-Ox il valore medio dell'area è di 278.14 mV. Si trovano i valori massimi all'imboccatura di levante del bacino di Voltri (289.63 mV). I valori minimi si riscontrano all'imboccatura di ponente del canale di calma adiacente alla pista dell'aeroporto (263.21 mV).

Il valore medio di torbidità riscontrato in quest'area è di 1.35 NTU. I valori massimi si riscontrano nei pressi del ponte α (3.00 NTU). I valori minimi si trovano nella zona di mare antistante Voltri (0.94 NTU).

Nel complesso la zona più critica risulta essere lo sbocco del Chiaravagna a Multedo, sia per gli apporti di acqua dolce e scarichi antropici, che per la limitata circolazione dell'area. Anche il canale di Prà mostra alcune peculiarità. La zona di Voltri, invece, non presenta particolari criticità, così come le aree di mare aperto in corrispondenza delle imboccature portuali.

Ing. Giuseppe Venzano



Dott.ssa Francesca Spotorno

